

La sfida della giustizia futura sarà la tutela della vulnerabilità della vita in ogni sua forma. In questo orizzonte politico e giurisprudenziale si giocheranno non solo le prove bioetiche, biomediche e biotecnologiche, ma soprattutto le scelte economiche e legislative. L'impegno sarà tanto più complesso, però, quanto più si tenderà a declinare la vulnerabilità solo come un mero corollario della fragilità, anziché come un nuovo varco semantico delle disuguaglianze in quiescenza, a largo spettro intese, e, più in generale, come la sorgente di un diritto super costituzionale alla dignità esistenziale che si faccia garante del concreto superamento delle barriere alla partecipazione democratica nella società.